

PROGETTO: ***BASKIN @ SCUOLA***



I./ PREMESSA

II./ IL PROGETTO

A : / Il Baskin

B : / Attività del progetto (proposta attività anno scolastico 2017-2018)

- 1. Formazione docenti*
- 2. Promozione della pratica sportiva del Baskin*

I./ PREMESSA

La Legge **107/2015** considera *"l'attività motoria e sportiva un elemento fondamentale per l'ampliamento dell'offerta formativa definita dalle singole istituzioni scolastiche e assume una grande rilevanza promuovere anche le attività sportive extracurricolari nell'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa".(Progetto Tecnico Campionati Studenteschi).*

La Buona scuola nei decreti attuativi approvati **il 7 aprile 2017** intende qualificare ulteriormente il Sistema Istruzione del nostro Paese dove i *"Provvedimenti approvati sono tutti collegati da un filo rosso: migliorare la qualità del sistema nazionale d'istruzione, i docenti mettono le studentesse e gli studenti al centro di un progetto...per dare a tutte e a tutti pari opportunità di accesso alla conoscenza, strumenti per costruire il proprio futuro, una formazione adeguata a standard e obiettivi internazionali.... i decreti valorizzano la professione docente, insistendo sulla formazione e sulla qualità del reclutamento, mettono tutto il personale della scuola al centro del progetto di rilancio del sistema a partire dal tema, importantissimo, **dell'inclusione delle alunne e degli alunni con disabilità**".*

"I Provvedimenti introducono l'obbligo di tenere conto della presenza di alunne e alunni diversamente abili ... nel processo di valutazione delle istituzioni scolastiche ... per questo ... viene introdotto il livello di INCLUSIVITA'. Ogni scuola dovrà predisporre nell'ambito del Piano triennale dell'offerta formativa un PIANO SPECIFICO PER L'INCLUSIONE. Vengono poi rivisti, razionalizzati e rafforzati nelle loro funzioni gli organismi che operano a livello territoriale per il supporto dell'inclusione con maggiore coinvolgimento di famiglie e associazioni".

Lo sviluppo del Baskin si trova in piena sintonia con i due principali documenti internazionali di riferimento nell'ambito della disabilità, quali l'ICF 2001 dell'OMS e la Convenzione ONU del 2006, che cristallizzano le basi internazionali della cultura inclusiva dal punto di vista scientifico, istituzionale e politico.

Il 2 maggio 2017 (protocollo 0000862.02.05-2017) viene approvato il protocollo d'intesa tra Ministero dell'Istruzione e dell'Università e della Ricerca e Associazione Baskin Onlus in cui si conviene che, nel quadro delle rispettive competenze e nel rispetto dei principi di autonomia scolastica in tema di Piano di Offerta Formativa, essi si impegnano a:

- *"sviluppare proficua collaborazione, finalizzata a garantire la piena inclusione degli studenti con disabilità attraverso l'attività motoria e sportiva;*
- *rafforzare nei giovani le competenze cognitive, relazionali e valoriali, per favorirne il successo formativo e la partecipazione alla vita sociale e lavorativa;*
- *collaborare allo sviluppo della cultura dell'inclusione sociale favorendo la realizzazione di progetti, anche interdisciplinari, elaborati dalle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, coerenti con le finalità sopra esposte;*
- *promuovere in orario curriculare e extra -curriculare, sempre nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, iniziative sperimentali di attività motoria e sportiva inclusiva per migliorare la partecipazione nelle diverse forme di attività organizzata degli alunni disabili;*
- *diffondere il BASKIN attraverso i progetti significativi e le buone pratiche attuati in questi ultimi anni in tutto il territorio Nazionale;*
- *promuovere il BASKIN come esempio e modello di SPORT INCLUSIVO in ogni ordine e grado di scuola;*
- *favorire, promuovere ed attuare la formazione e l'aggiornamento dei docenti di educazione fisica e di sostegno negli ambiti inerenti l'attività motoria e sportiva adattata attraverso il BASKIN;*
- *promuovere la partecipazione degli studenti di ogni ordine e grado di scuola alle manifestazioni sportive, tornei e campionati di BASKIN organizzate in ambito provinciale e regionale nelle 10 regioni in cui il BASKIN è maggiormente diffuso: Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Trentino, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Toscana, Lazio, Campania, Puglia , Sicilia".*



IL PROGETTO: Baskin @ Scuola

L'attività motoria e sportiva, per le caratteristiche che le sono proprie è un mezzo privilegiato, affinché il processo di inclusione possa realizzarsi.

Essa svolge un ruolo di prevenzione e/o di riscatto da situazioni di eventuali esclusioni dovute a limitazioni in alcune abilità o altri svantaggi.

Il Baskin

- offre occasioni di socializzazione e di confronto, permettendo che l'identità di ciascuna persona non si costruisca su ciò che manca ma sulle potenzialità che ciascuno possiede.
- si pone come un tentativo per contribuire a dare una possibile risposta ai bisogni formativi, culturali di tutti gli alunni appartenenti ad una comunità, in sinergia con altre agenzie educative presenti sul territorio.
- si presta come un'opportunità per le famiglie di creare sul territorio, una rete di accoglienza di valorizzazione delle risorse e di condivisione delle problematiche che possono esservi presenti, in situazioni connesse alla disabilità, l'immigrazione, gli svantaggi socio-culturali.

Il gioco del "Baskin" è una "generalizzazione" del basket poiché permette a tutti di poter arrivare all'obiettivo finale: provare il piacere di sentirsi determinanti facendo canestro.

Ma oltre a riconoscere nel Baskin la "generalizzazione" di uno sport già esistente, rendendo le sue emozioni universalmente accessibili, occorre più profondamente riconoscere che ci troviamo di fronte alla nascita di uno sport nuovo, che ha una propria identità e una propria forza generativa. Tutti in questo processo possono arrivare all'obiettivo comune: persone con disabilità, fisica, intellettuale, persone senza disabilità, senza distinzione di genere, maschi e femmine.

Il marchio Baskin indica un nuovo design pedagogico della pallacanestro, trasformata in una attività radicalmente inclusiva, con una grande attenzione alla diversità umana in termini di abilità fisiche e mentali: è uno sport realmente disegnato per tutti. (Barcellona 2011 premio "Awards 2011" del "Design for all Foundation")

L'architettura del Baskin è stata progettata per permettere a tutti i componenti della squadra di esprimere al meglio le singole potenzialità, dar loro la possibilità di vivere le emozioni e sperimentare i percorsi educativi che lo Sport veicola, nell'ottica di conferire al gioco un valore inclusivo senza dare spazio ad assistenzialismi o a pietismi.



Le regole che lo costituiscono sono personalizzate al fine che ciascun giocatore in campo possa esprimere al massimo la propria performance e venga valorizzato ciò che ognuno sa fare autonomamente.

Nel Baskin è risaltata l'eccellenza che ognuno possiede nell'esprimere il suo ruolo in campo, diventandone un fattore di inclusione.

FINALITA'

OFFRIRE UN MODELLO OPERATIVO CHE CONTRIBUISCA A:

- 1) potenziare l'inclusione scolastica e sociale attraverso la piena partecipazione di tutti gli studenti, con o senza "bisogni educativi speciali", facendo tesoro della pluralità umana, tutelando le fragilità di ognuno e valorizzando le eccellenze di tutti;
- 2) arricchire il patrimonio esperienziale e metodologico di ogni scuola interessata ad implementare buone prassi inclusive nell'ambito dell'educazione fisica, motoria e sportiva;
- 3) sviluppare una nuova cultura inclusiva favorendo l'apprendimento di un nuovo sport capace di esaltare concretamente i principi e i valori di una società inclusiva, attraverso una reale e visibile collaborazione che valorizza le capacità di ciascun alunno maschio e femmina e sfida le barriere tra lo sport "per disabili" e lo sport "per normodotati", nonché tra lo sport maschile e lo sport femminile.

METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

COOPERATIVE LEARNING

Includere significa scoprire le qualità di chiunque, farle riconoscere e renderle note anche ai membri del gruppo di appartenenza, facendole diventare una risorsa a cui tutti possono fare riferimento. Il Cooperative Learning è considerato uno strumento di individualizzazione dell'insegnamento ed una occasione di integrazione tra alunni con conoscenze, competenze e capacità differenti sia dal punto di vista cognitivo che dal punto di vista relazionale, affettivo e motorio. Questa metodologia permette di integrare e valorizzare gli alunni con differenti capacità perché in situazioni di interdipendenza è possibile consentire ad ognuno di fornire il proprio contributo alla realizzazione degli obiettivi. Essa è basata sul dare scopi comuni e condivisi, assegnare ruoli che permettano ad ognuno di essere protagonista, motivandoli ed aumentando l'autostima saranno portati verso una maggiore autonomia.



PEER TUTORING

Il peer tutoring vede l'idea della classe/squadra come un gruppo che cresce e partecipa solidale all'impresa di costruzione della conoscenza e conduce alla valorizzazione delle relazioni paritarie tra allievi. Il peer tutoring è dunque un metodo di collaborazione tra pari. Attraverso modelli cooperativi e collaborativi di insegnamento e apprendimento offre possibilità estremamente significative per tutti gli alunni, compresi quelli con difficoltà certificate. Attraverso l'uso di questa metodologia è possibile garantire un intervento didattico personalizzato e al contempo realizzare un contesto di classe/gruppo/squadra volto all'integrazione di tutti gli alunni, avendo come oggetto di attenzione **non il deficit di qualcuno, ma il successo di tutti.**

ATTIVITA' DEL PROGETTO:

- 1) Formazione dei docenti
- 2) Promozione della pratica sportiva attraverso il Baskin

1) FORMAZIONE DOCENTI:

Le iniziative di **formazione** e di **aggiornamento** del personale docente, in una scuola attenta alle trasformazioni e pronta ad affrontare le problematiche del nostro tempo pur nella valorizzazione dei contenuti della tradizione, garantiscono la crescita professionale degli insegnanti inseriti nel contesto di tutti coloro che operano nella scuola, con l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi a tutti i livelli.

Nell'anno scolastico 2017/18 saranno attivati corsi di formazione per far conoscere il Baskin.

Il corso prevede una parte teorica e una pratica. Saranno presentate ai docenti le linee essenziali del Baskin: l'approccio, la metodologia, la tecnica e il gioco. Durante la parte pratica potranno essere sperimentate metodologie didattiche innovative utili ai processi di inclusione e acquisizione di competenze sociali e di cittadinanza.

Sarà garantito un corso di formazione per Regione.

Per i docenti sarà possibile richiedere l'esonero ministeriale.

DESTINATARI

Docenti di educazione fisica e sostegno di ogni ordine e grado di scuola.

OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE

- 1) proporre agli insegnanti percorsi formativi e supporto tecnico-pedagogico sul Baskin, inteso come pratica sportiva, metodologia educativa e progetto culturale;



- 2) fornire agli insegnanti, attraverso il Baskin, uno strumento metodologico concreto ed efficace per promuovere la cultura inclusiva nell'educazione fisica, motoria e sportiva;
- 3) valorizzare attraverso il Baskin la ricerca dell'equità nella competizione;
- 4) far acquisire competenze per riconoscere e valorizzare le capacità di ciascuno alunno.

2) PROMOZIONE DELLA PRATICA SPORTIVA ATTRAVERSO IL BASKIN

Nell'anno scolastico 2017/18 saranno promosse le seguenti attività:

EVENTI-MANIFESTAZIONI E CAMPIONATI

Nelle Regioni dove il Baskin è già diffuso **Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria, Trentino, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Marche, Toscana, Lazio, Campania, Puglia, Sicilia** verrà organizzato un Campionato Territoriale, in collaborazione con il Coordinatore Regionale e in presenza di un numero sufficiente di squadre iscritte.

Gli alunni potranno partecipare al Campionato Territoriale solo se in possesso del certificato medico NON AGONISTICO.

Nelle Regioni dove il Baskin non è ancora praticato sarà possibile supportare, compatibilmente con le risorse dell'Associazione, l'organizzazione di eventi conclusivi del percorso intrapreso con il Baskin. Saranno privilegiati gli eventi che coinvolgeranno più Istituti o Reti di Scuole, compatibilmente con le risorse dell'Associazione Baskin.

ATTIVITA' CURRICULARE ED EXTRACURRICULARE

Nelle Regioni dove il Baskin è già diffuso **Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria, Trentino, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Marche, Toscana, Lazio, Campania, Puglia, Sicilia** sarà possibile dare supporto/consulenza, compatibilmente con le risorse dell'Associazione Baskin, agli Istituti interessati privilegiando quelli in Rete.

DESTINATARI DELLE ATTIVITA'

Tutti gli alunni/e delle classi 4[^] 5[^] scuola Primaria, gli alunni/e della Secondaria di primo e secondo grado.

OBIETTIVI DELLA PROMOZIONE DELLA PRATICA SPORTIVA

I docenti attraverso la pratica del baskin potranno:

- 1) offrire a ciascun studente un'opportunità concreta di esprimere al meglio le proprie potenzialità e di vivere il piacere di trovare un proprio ruolo, pienamente riconosciuto dagli altri;
- 2) incrementare il numero degli alunni che praticano l'attività sportiva;
- 3) migliorare le competenze motorie degli alunni;
- 4) aiutare gli studenti a cogliere il senso, il valore e il piacere dell'aggregazione, la condivisione e la socializzazione tra alunni anche molto diversi fra loro nella mente e/o nel corpo;
- 5) educare alle emozioni democratiche, aumentando il senso civico degli studenti (responsabilità, cooperazione, senso di giustizia e di equità) stimolando la loro intelligenza emotiva (conoscenza di stesso, dei propri limiti e punti di forza, capacità empatica e relazionale);
- 6) educare a poter contare su tutti e dover imparare ad investire su ognuno se si vuole raggiungere l'obiettivo finale;
- 7) accompagnare la crescita umana degli studenti, quali futuri uomini e donne della società di domani, investendo nello sviluppo equilibrato delle loro risorse cognitive, psicologiche, emotive, sociali, oltre che fisiche.

Cremona, 10 luglio 2017